

Corte Ducale

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00377/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00377/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 377

Codice scheda: LMD80-00377

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 4

Codice IDK della scheda di livello superiore: 1A050-00070

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Definizione tipologica: palazzo fortificato

Denominazione: Corte Ducale

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Cortile dell'Elefante

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Castello

Altre vie di comunicazione: Piazza d'Armi

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Piazza del Cannone

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 11]

Ruolo: allestimento e consolidamento strutture

Ente collettivo/Nome scelto: BBPR

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

AUTORE [2 / 11]

Ruolo: progetto torre

Autore/Nome scelto: Giovanni da Milano

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

AUTORE [3 / 11]

Ruolo: progetto torre

Autore/Nome scelto: Marcoleone da Nogarolo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

AUTORE [4 / 11]

Ruolo: direzione lavori torre

Autore/Nome scelto: Gadio, Bartolomeo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec XV

AUTORE [5 / 11]

Ruolo: portico dell'Elefante e loggetta di Galeazzo Maria

Autore/Nome scelto: Ferrini, Bartolomeo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

AUTORE [6 / 11]

Ruolo: costruzione Ponticella

Autore/Nome scelto: Bramante, Donato

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1444-1514

Codice scheda autore: MI100-02073

Sigla per citazione: 10002120

AUTORE [7 / 11]

Ruolo: decorazione Sala dell'Asse

Autore/Nome scelto: Leonardo da Vinci

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1452-1519

AUTORE [8 / 11]

Ruolo: restauro

Autore/Nome scelto: Beltrami, Luca

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1854-1933

Codice scheda autore: RL010-00225

Sigla per citazione: 00000910

AUTORE [9 / 11]

Ruolo: allestimenti

Autore/Nome scelto: Albini, Franco

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1905-1977

AUTORE [10 / 11]

Ruolo: allestimenti

Autore/Nome scelto: Helg, Franca

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1920-1989

AUTORE [11 / 11]

Ruolo: allestimenti

Autore/Nome scelto: Piva, Antonio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1936-

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Fu per iniziativa di Filippo Maria che i vari edifici costruiti nel corso dei decenni furono organicamente razionalizzati entro una struttura che sarebbe servita da base, costituendo tuttavia anche un vincolo, per la ricostruzione di età sforzesca. Tracce evidenti dell'ultima fase viscontea sono ancora visibili nei basamenti 'a scarpa' dei lati esterni della Rocchetta e della Corte ducale, rivestiti in lisci conci di serizzo in luogo dei mattoni usati nelle parti di epoca sforzesca, oltre che, naturalmente, nei massicci scantinati voltati a botte. Nulla resta invece degli sfarzosi apparati decorativi e degli oggetti delle collezioni ducali, perduti nel corso degli avvenimenti che seguirono la morte di Filippo Maria.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: torre ducale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Con la presa del potere di Francesco Sforza, si diede subito un segnale di forza chiedendo di mettere mano alle fortificazioni del Castello. Furono incaricati gli ingegneri militari Giovanni da Milano e Marcoleone da Nogarolo, che progettaron l'addizione di due torri angolari verso la campagna, tra cui la torre ducale.

Alla fine del 1454 entrò in scena il cremonese Bartolomeo Gadio, che diresse con polso fermo la fabbrica per un venticinquennio, occupandosi anzitutto del completamento delle torri angolari di facciata; esse vennero coperte con tetti conici e rivestite con raffinate bugne in serizzo; la loro nitida forma di corpi cilindrici risulta esaltata dal basamento a tronco di cono evidenziato da una cordonatura in pietra chiara.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1447/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1454/00/00

Validità: post

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Con l'avvento al potere di Galeazzo Maria Sforza, succeduto al padre Francesco nel 1466, fu trasferita definitivamente in Castello la propria residenza nel 1468. Il duca concentrò i propri interessi e sforzi finanziari nella zona della Rocchetta e nella cosiddetta Corte ducale, a nord della corte d'onore, con il preciso intento di adeguare gli ambienti e il loro decoro

alle nuove esigenze di rappresentanza della corte.

Nel 1469, Galeazzo Maria Sforza commissiona a vari pittori coordinati da Bonifacio Bembo la decorazione delle sale, terminata solo nel 1473. In alcune è raffigurato lo stesso duca in compagnia della consorte, i fratelli e i principali esponenti della corte mentre cacciano cervi e daini nel bosco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1466/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1473/00/00

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: portico dell'Elefante e loggetta di Galeazzo Maria

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

La Corte ducale, aperta a U, fu qualificata dall'arch. Ferrini, nel 1472, con l'inserimento sul lato di fondo delle sei solenni arcate del portico cosiddetto dell'Elefante e, nell'angolo di sinistra, di un piccolo portico sovrastato da una elegante loggetta architravata da cui si accede al salone delle feste (la Sala Verde al primo piano). La luminosa razionalità di queste soluzioni introduce una nota di armonia e di misura tutta toscana nella severità dell'impianto castellano.

Nell'allestimento degli ambienti interni, coperti con volte lunettate e illuminati da semplici monofore archiacute con ghiera sagomate in cotto, trovò piena realizzazione la volontà del duca di emulare il fasto delle più celebri corti rinascimentali italiane.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1472/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1472/00/00

Validità: post

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: abbellimenti

Notizia

Coll'avvento al potere di Ludovico Sforza, detto 'il Moro', si inaugurò anche per quest'ala del Castello un ventennio circa di autentici splendori cortigiani (arredi, allestimenti, feste e scenografie). Chiama a corte Bramante e Leonardo.

Al primo si attribuisce la cosiddetta 'Ponticella', la piccola costruzione con loggia architravata ed eretta sul ponte a due arcate che scavalca il fossato esterno del castello, sul fianco nordorientale, al secondo viene affidata la decorazione nel 1498, la Sala delle Asse.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1480/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1498/00/00

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia: Fu usata come cuore della piazzaforte della città, prima dagli spagnoli, e poi dagli austriaci e infine dai francesi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Abbandonata dall'esercito italiano, nel 1894 iniziano i lavori di restauro, condotti sotto la guida dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti di Lombardia , diretto prima dal Beltrami poi dal Moretti.

Sono restaurate le finestre della Corte ducale, la stessa viene sistemata anche verso il grande cortile d'armi, seguono restauri alle sale. Viene rimaneggiata la loggia di Galeazzo Maria.

Nel 1902 è aperta al pubblico la Sala delle Asse con le decorazioni di Leonardo da Vinci, in gran parte ridipinte dal restauratore Ernesto Rusca.

Nel 1920 viene restaurata la sala aperta detta dell'"elefante" e nel 1924 la cappella ducale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1894/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1924/00/00

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Dalla fine dell'800 si cominciarono a sistemare in quest'ala del castello, alcune importanti Raccolte Civiche. Nel 1896 nell'ala nord-orientale veniva sistemata la Scuola superiore d'arte applicata all'industria

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1890/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1896/00/00

Validità: post

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Dopo le devastazione della guerra, il direttore delle raccolte, Costantino Baroni, incarica il gruppo BBPR di studiare un nuovo allestimento, oltre di risolvere i problemi del consolidamento statico delle strutture, con sistemazione anche della pavimentazione del cortile dell'Elefante. Le Civiche Raccolte d'Arte vennero riaperte nel 1956.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1956/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: manutenzioni e nuovi allestimenti

Notizia

Alla fine degli anni '60 dopo una chiusura per manutenzione, dal 1975 è riaperto il settore delle sculture, senza variazioni dell'allestimento, mentre la Pinacoteca ha ricevuto, tra il 1975 e il 1980, un nuovo allestimento su progetto di Albini-Helg-Piva.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1969/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1980/00/00

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Vi si accede dalla Piazza d'Armi, da una porta (Porta Giovia) sormontata da un grande stemma sforzesco, che immette in un vestibolo, oltre il quale si apre un profondo cortile, abbellito con uno specchio d'acqua in centro. Il complesso si sviluppa a U intorno allo stesso. Nell'angolo fuoriesce il solo volume della torre. In fondo il portico, era detta Sala aperta o Sala dell'Elefante, per via di un affresco mutilo con l'animale esotico. A fianco, a sinistra, è stato applicato il portale marmoreo rimosso dal Banco Mediceo di Via dei Bossi. In fronte si apre il portale fatto costruire a metà del XVI sec. dagli Spagnoli come accesso solenne all'ala.

Sul lato opposto all'ingresso, a fianco della porta verso il parco, vi è la Loggia detta di Galeazzo Maria Sforza. A due piani, nelle forme del primo rinascimento lombardo, con tre arcate al piano terra su colonne che sostengono la loggia vera e propria con tre intercolumni architravati, coperta da una struttura lignea.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: museo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2008

Codice identificativo: LMD80-00377_01

Note: Veduta

Nome del file: LMD80-00377_01.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert